



Comune di **Carrara**

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

portale **istituzionale**

www.comune.carrara.ms.gov.it

Variante Semplificata al Piano Operativo art. 30 LR 65/2014

Stralcio N.T.A.

Artt. 2 e 78 - Stato Modificato

.... omissis

Art.2 Elaborati costitutivi

1. Il Piano Operativo del Comune di Carrara è costituito dai seguenti gruppi di documenti:

- a) Progetto urbanistico
- b) Studi geologici, idraulici e sismici
- c) Valutazioni
- d) Integrazioni al quadro conoscitivo comunale

2. Gli elaborati del progetto urbanistico a) sono:

- Relazione illustrativa

Allegato A - Tavola "Le componenti per le strategie di mitigazione e adattamento", in scala 1:5.000

- Norme Tecniche di Attuazione

- Appendice A – Immobili e aree di notevole interesse pubblico e beni paesaggistici tutelati

- Allegato 1 - Schede Norma degli Ambiti e delle aree di trasformazione

- Allegato 2 - Area intervento PINQuA

- Allegato n. 3 – Area retro portuale Prescrizioni realizzazione fascia di protezione

1 - Tavola "zone territoriali omogenee", in scala 1:5.000 (8 tavole)

2 - Tavole della "disciplina del territorio", in scala 1:2.000/1:5.000 (25 tavole)

L'Allegato A alla relazione illustrativa - Tavola "Le componenti per le strategie di mitigazione e adattamento", in scala 1:5.000, rappresenta un riferimento non prescrittivo per una corretta gestione del suolo in relazione alle criticità esaminate.

3. Gli elaborati degli studi geologici, idraulici e sismici b) sono:

- Relazione tecnica di fattibilità geologica, idraulica e sismica

- Norme tecniche geologiche (NTG)

- Schede di fattibilità contenute nell'Allegato 1 alle NTA - Schede Norma degli Ambiti e delle aree di trasformazione

- Tavola 13 Analisi di fattibilità idraulica per la trasformazione area Ex Enichem (APA.1 e APA.2)

4. Gli elaborati di Valutazione c) sono:

- VAS – Rapporto Ambientale

- VINCA – Studio di Incidenza

- VAS – Sintesi non tecnica

5. Gli elaborati che integrano il quadro conoscitivo comunale d) sono:

- Schedatura dell'edificato nel territorio aperto

- Ricognizione sugli standard urbanistici di cui al D.M. 1.444/68

6. In caso di difformità tra i contenuti delle Norme e le indicazioni grafiche sulle carte del P.O. prevalgono i contenuti delle presenti Norme. In caso d'incongruenze o di non perfetta corrispondenza tra le tavole in scala 1:2.000 e quelle in scala 1:5.000 prevalgono, ai fini applicativi, le indicazioni cartografiche alla scala di maggior dettaglio, in ragione del più elevato grado di definizione della base cartografica utilizzata.

.... omissis

Art.78 L'area produttiva retro portuale (P3)

1. Ambito produttivo speciale e centro intermodale posto nell'area retro portuale di Marina di Carrara rivolto specificatamente alle attività legate al trasporto marittimo.
2. All'interno dell'ambito P3 sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

Industriale e artigianale, nella sotto-articolazione b1 e depositi/stoccaggio merci nella sotto-articolazione f2.

Sono sempre ammessi le mense e gli spacci aziendali non aventi destinazione d'uso autonoma.

Gli interventi dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- l'uso industriale b1, legato all'utilizzo del trasporto navale e marittimo, dovrà privilegiare l'insediamento di attività non idroesigenti. In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque superficiali e sotterranee, dovrà essere preso a riferimento, ove applicabili, le seguenti indicazioni tecniche e gestionali:
 - le indicazioni e prescrizioni riportate al par. 2.3.4 del D.M. 11/10/2017 (Criteri Ambientali Minimi -CAM Edilizia), aggiornate tramite il DM 23 giugno 2022, le quali prevedono specifici accorgimenti per il risparmio e riutilizzo della risorsa idrica;
 - le indicazioni e prescrizioni cui all'articolo 11 del Regolamento regionale 26 maggio 2008, n. 29/R2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n. 81 - Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche);
- distanza minima dai confini e dal ciglio stradale pari all'altezza e comunque non inferiore a ml.7,00;
- indici urbanistici ed edilizi: uf = 0,20 mq/mq, Rc = 40% massimo consentito; H max = 12,00 ml. escluso i volumi tecnici, purché si dimostri la salvaguardia della percepibilità da punti di pubblica fruizione degli eventuali elementi salienti del paesaggio;
- ai fini riduzione dell'impatto sul clima acustico dovranno essere previsti interventi di mitigazione attraverso l'inserimento di barriere vegetazionali e/o schermature artificiali con funzione fonoassorbente e quale schermo per l'inquinamento luminoso e atmosferico;
- le aree stabilmente pavimentate dovranno essere dotate di impianto di fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- per le emissioni rumorose dovrà essere effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico tenendo in considerazione anche gli effetti cumulativi delle varie sorgenti rumorose che si andranno eventualmente ad insediare in detta zona. Si dovrà inoltre tener conto del clima acustico attualmente presente nell'area residenziale e dimostrare che non si verificherà un peggioramento;
- le previsioni di impatto acustico e di risanamento da parte delle opere di bonifica acustica dovranno essere verificate con rilievi fonometrici da effettuarsi a posteriori
- Gli eventuali incrementi e nuove emissioni in atmosfera dovranno essere valutati dagli Enti competenti tenendo in considerazione gli effetti nel loro insieme attraverso proiezioni sugli effetti cumulativi che si potrebbero determinare; le aziende che eventualmente si insedieranno dovranno predisporre, in accordo con ARPAT, un sistema di monitoraggio delle emissioni acustiche e della qualità dell'aria a tutela delle zone residenziali limitrofe all'area in oggetto;
- dovrà essere conservato il tracciato ferroviario esistente e la sua piena funzionalità ed efficienza;
- dovranno essere interrati i cavi elettrici aerei.
- le aree destinate al parcheggio dell'autotrasporto dovranno essere stabilmente pavimentate e dotate di impianti di fognatura per lo smaltimento delle acque meteoriche. È ammessa, oltre alla realizzazione dell'alloggio del custode, eventuale officina, uffici, bar, stanze di riposo per gli autisti, servizi igienici.
- è prescritta la realizzazione di una fascia di rispetto di almeno m 15 di larghezza lungo la viabilità interna e di una barriera artificiale continua con le modalità riportate nell'Allegato n. 3 – "Area retro portuale- Prescrizioni realizzazione fascia di protezione". Tale fascia di protezione dovrà essere realizzata contestualmente all'intervento dell'effettivo cambio di destinazione e comunque non oltre 12 mesi dall'approvazione della variante. In mancanza del rispetto della tempistica di cui sopra nella porzione di area posta a Sud-Ovest del tracciato ferroviario esistente sarà ammessa esclusivamente la destinazione f2.
- Nella scelta e nella messa a dimora degli alberi si dovrà far riferimento alle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, di materiale particolato fine e di ozono", del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria Ambiente (D.C.R. 18 luglio 2018, n. 72), approvate con D.G.R.

n.1269 del 19.11.2018. In particolare si dovranno privilegiare le piantumazioni di specie arboree con maggiore capacità di assorbimento di particolato (PM10) e ozono (O3). In linea generale per massimizzare gli effetti positivi le piante devono avere alcuni requisiti quali: elevata densità della chioma; longevità del fogliame; ridotta idroesigenza; bassa capacità di emissione di composti organici volatili; ridotta allergenicità del polline.

3. Per le particolari attività che vi si svolgono, all'interno dell'area è ammessa l'installazione di volumi mobili, legati ad esigenze temporanee, comunque superiori a 180 giorni consecutivi, fino ad un massimo di due anni, per uffici e servizi integrati alle attività svolte. Tali volumetrie, che non possono superare i complessivi mq 320 di SE dovranno essere costituite da moduli appoggiati a terra di facile ancoraggio e smontaggio e subordinate alla presentazione di un atto unilaterale d'obbligo.

.... *omissis*